

GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede in PIAZZA PIRANDELLO 1 – AGRIGENTO
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO
02303330845 N.REA 173445
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato
BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
Bilancio al 31/12/2014

LA RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signori Soci,
ai sensi dell'art. 153 del D.lgs.n. 58 del 24/02/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il collegio sindacale è chiamato a riferire all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il collegio sindacale può fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

I signori Soci, in questa Assemblea, sono chiamati, invece, ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2014.

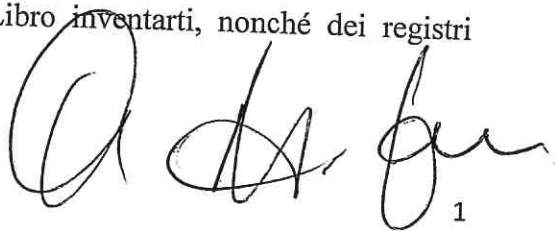
Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione svolta dal Liquidatore, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini imposti dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, proceduto alla verifica del Bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

RESOCONTO DELLE VERIFICHE

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche disposte dall'art. 2404 c.c., come si evince anche dai dieci verbali depositati: dal verbale n°23 del 21 gennaio 2014 al verbale n°32 del 16 dicembre 2014; Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta del Libro giornale, che è risultato aggiornato secondo le disposizioni di legge.

In modo analogo, è stata verificata la corretta tenuta del Libro inventari, nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali.



1

I Sindaci confermano inoltre all' Assemblea dei soci che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Nel corso dei controlli eseguiti si è proceduto alla verifica dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dalla società, i quali mostravano una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

Inoltre, durante il periodo amministrativo che si è chiuso, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico del Liquidatore.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario e agli Enti Previdenziali.

Allo stesso modo risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché, la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Liquidatore.

Riteniamo, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale demandato al Collegio Sindacale.

Il Bilancio d'Esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio relativo al Bilancio dell'Esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del Collegio Sindacale presentata in data 10.06.2014.

In particolare il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

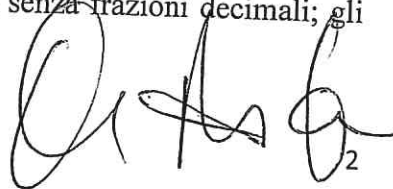
Si è proceduto, altresì, a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico siano effettivamente quelli realizzati.

Il Collegio Sindacale può, inoltre, attestare che in sede di stesura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del C.C., in particolare, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C., mentre per la Nota Integrativa, il Collegio da atto che essa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.C. e a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, inoltre, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo la normativa vigente.



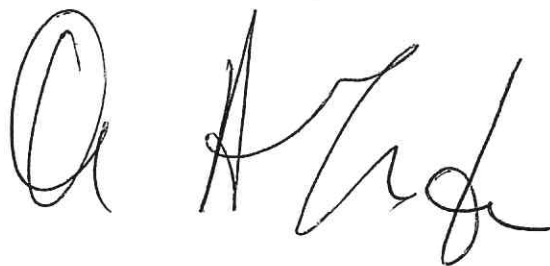
Ai sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, si evince che è stato adottato nei termini di legge il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) in data 29/07/2013 . Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

CORRISPONDENZA ALLE SCRITTURE

I dati che compaiono nel Bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultarti e alle scritture contabili della società.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dal liquidatore, per la redazione dei documenti di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto applicando criteri di valutazione nel rispetto dell'art. 2490 del codice civile, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato di liquidazione ed è conforme alle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della liquidazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Il collegio dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della liquidazione. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital 'A' followed by a series of fluid, connected strokes that form the rest of the name.

PARTE PRIMA

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti (ai sensi dell'art. 14 primo comma, lettera a) del d.lgs. n. 39/2010) (ai sensi dell'art. 153 d.lgs. n. 58/1998)

- 1) Nel corso del 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, sui conti del bilancio intermedio di liquidazione della GE.S.A. AG 2 S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014, redatto con riferimento al Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare il bilancio è stato redatto nel rispetto dell'art. 2490 del codice civile in quanto compatibile con la natura, le finalità e lo stato di liquidazione e la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

La società, infatti, a norma della L.R. n. 9/2010, è stata posta in liquidazione volontaria in data 27/01/2011 con verbale di Assemblea Straordinaria dei Soci Rep. n. 173858 Raccolta n. 26016. Al liquidatore, però, è stato dato mandato, dall'Assemblea dei Soci, aderendo al dettato normativo, di garantire i servizi svolti fino all'entrata in funzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR). Ciò in quanto tali servizi, vista la loro natura, non sono interrompibili.

Si precisa, inoltre, che le funzioni di liquidatore della società sono state affidate allo stesso Amministratore Unico in carica al momento della delibera di messa in liquidazione e che, conseguentemente, il passaggio di consegne non ha coinvolto soggetti diversi.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'Esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al liquidatore della Società della GE.S.A. AG 2 S.p.A. in liquidazione; invece, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

A tal proposito si precisa che in merito ai criteri di valutazione e formazione del bilancio si rimanda a quanto meglio dettagliato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Per quanto sopra scritto, il collegio raccomanda, però, il rispetto della "parcondicio creditorum" tra i creditori sociali chiedendo al liquidatore che provveda con atto unilaterale ad assicurare con certezza manifesta, in qualità di rappresentante della società, l'integrale copertura della massa passiva onde dare garanzie di riscossione ai creditori del credito vantato e quindi procedere ai pagamenti secondi priorità giustificate.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato con delibera Assembleare Ordinaria del 21/10/2011 e del 29/12/2011.

Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile, dei D.lgs n.385 del 01/09/1993 ("TUB"), n. 58 del 24/02/1998 ("TUF") e n. 39 del 27/01/2010, delle norme statutarie e delle norme delle autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati congiuntamente dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.



In conformità ai suddetti principi, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ufficiale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge si fa riferimento alla precedente relazione redatta da questo stesso Collegio Sindacale risalente alla data dell' 10/06/2014.

Il Bilancio di esercizio che viene sottoposto; unitamente alla Relazione sulla Gestione, alla Vostra approvazione, evidenzia un pareggio di bilancio.

Il risultato di Bilancio trova conferma nel conto economico presentato con configurazione a valore e costi della produzione in forma scalare, classificati in conformità allo schema obbligatorio previsto dal codice civile.

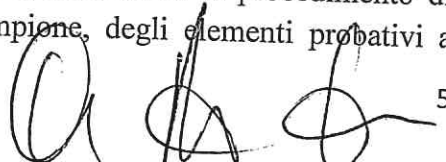
La responsabilità della redazione della "Relazione sulla gestione" in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al liquidatore della società.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della "Relazione sulla gestione" con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile sostituito dall'art.14 d.lgs n. 39 del 27/1/2010.

La responsabilità della redazione del "Bilancio intermedio di liquidazione" in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrato nella "Nota Integrativa", compete al liquidatore della GE.S.A. AG 2 S.p.A. in liquidazione.

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio intermedio di liquidazione e basato sulla revisione contabile.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio intermedio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a



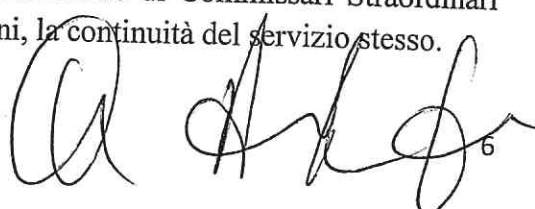
supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Ad integrazione di quanto sopra descritto, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota Integrativa.

Il suddetto esame non consente di escludere che ai soci sia richiesto, dal liquidatore, di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Inoltre, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su quanto segue:

- a. Si fa presente che per effetto della L.R. n. 9 del 08 aprile 2010, la società è stata posta in liquidazione volontaria con verbale del 27/01/2011 iscritto al registro delle imprese presso la CCIAA di Agrigento il 24/02/2011 e che al liquidatore, è stato dato mandato di procedere alla liquidazione garantendo però i servizi svolti fino alla entrate in funzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR).
- b. Le funzioni di liquidatore della società sono state affidate allo stesso amministratore unico in carica al momento della delibera di messa in liquidazione e, conseguentemente, il passaggio di consegne non ha coinvolto due soggetti ma solamente lo stesso liquidatore, già amministratore. Inoltre, la circostanza che l'Assemblea abbia affidato al liquidatore il compito di proseguire, senza alcun limite temporale e, quindi, a tempo indeterminato e indeterminabile, nella attività di gestione in modo da garantire il servizio ai cittadini senza soluzione di continuità rispetto al momento in cui entreranno in vigore le nuove società di gestione del servizio stesso, ha impedito allo stesso di quantificare i costi della liquidazione con la conseguenza sostanziale che il bilancio iniziale di liquidazione coincide con la situazione contabile redatta in occasione della messa in liquidazione stessa della società.
- c. Venivano, poi, pubblicate (4.4.2013) le "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5, comma 2-ter della L.R. 9/2010, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito", a firma dell'Ass.re Reg.le Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
Ciò delineava il passaggio della gestione dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti dagli ATO ai Comuni, consentendo agli stessi, singoli o associati, di costituirsi in A.R.O. e procedere sia alla redazione dei "Piani di intervento" che all'affidamento dei relativi servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e alla relativa gestione.
In seguito il Presidente della Regione emanava l'ordinanza Presidenziale n. 8 del 27/09/2013 per precisare che, in caso di gestione diretta del servizio da parte dei Consorzi o Società d'Ambito, la gestione dei rifiuti sarebbe stata realizzata attraverso l'intervento di Commissari Straordinari con il compito di garantire, in nome e per conto dei Comuni, la continuità del servizio stesso.

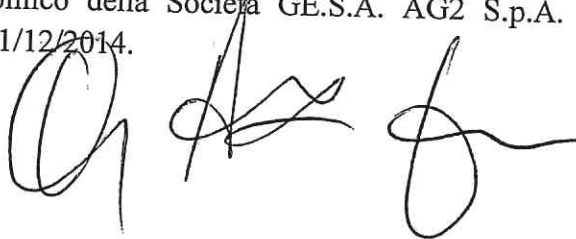


6

Ed ancora, nel caso in cui il servizio fosse stato gestito dai Consorzi o Società d'Ambito o dai Comuni, mediante esternalizzazione a terzi, invece, la continuità sarebbe stata garantita dalla SRR o dai Comuni in forma singola o associata attribuendo ai Commissari il compito di verificare che ciò avvenisse nel rispetto di quanto previsto in materia di tutela del personale dagli artt. 7 e 19 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. e dell'accordo quadro stipulato con le OO.SS in data 6 agosto 2013.

A seguito di ciò, con Decreto dell'Assessore Reg.le Energia e dei Servizi di pubblica utilità n. 1639 del 27/9/2013, per l'espletamento delle funzioni previste dall'Ordinanza Presidenziale n. 8/Rif. del 27/9/2013 nel territorio ricompreso dell'ATO AG 2, veniva nominato Commissario Straordinario il Dott. Ferdinando Buceti che ha operato sino alla data del 15/4/2014 (vedasi VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE N°21 DEL 12/11/2013).

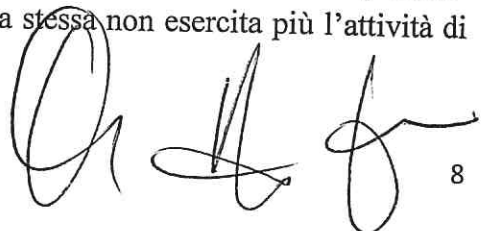
- d) Con Decreto dell'Assessore Reg.le Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 612 del 6.5.2014 veniva nominato Commissario straordinario l'arch. Antonio Lo Brutto che operava fino al 30.9.2014. Successivamente, con Decreto dell'Assessore Reg.le Energia e Servizi di Pubblica Utilità n.1579 del 3.10.2014 veniva nominato Commissario straordinario il rag. Massimo Gulino rimasto in carica sino al 15.01.2015. Infine, con Decreto Assessoriale n.10 del 15.01.2015 è stato nominato l'ing. Alberto Pulizzi.
- e) Il liquidatore, su specifica richiesta degli stessi commissari, al fine di scongiurare la paventata interruzione del pubblico servizio, ha provveduto, poi, ad anticipare le somme occorrenti per il pagamento delle retribuzioni e dei contributi ai dipendenti
- f) La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta, quindi, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della messa in liquidazione della società e, quindi, del venir meno della continuità aziendale. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. In ottemperanza al principio di competenza, inoltre, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non già a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).
- 3) A nostro giudizio, il Bilancio Intermedio di liquidazione, della GE.S.A. AG2 S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2014, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota Integrativa; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società GE.S.A. AG2 S.p.A. in liquidazione per l'esercizio chiuso alla data del 31/12/2014.



PARTE SECONDA

Relazione ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

- 1) Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
- 2) Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della GE.S.A. AG2 S.p.A. in liquidazione.
- 3) In particolare, nel corso dell'esercizio sociale:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, ottemperando alla funzione di vigilanza come si evince anche dagli dieci verbali depositati: dal verbale n°23 del 21 gennaio 2014 al verbale n°32 del 16 dicembre 2014;
 - abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni su tematiche aziendali specifiche con il liquidatore tutte le volte in cui è stata richiesta la nostra presenza, svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili trasmessaci;
 - abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo ottenuto dal liquidatore, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
 - non abbiamo rilevato situazioni di potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea;
 - abbiamo acquisito conoscenza e valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa che si appalesa non perfettamente adeguata alle esigenze aziendali;
 - abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adatto allo scopo di verificare il grado di affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sottolineando l'opportunità di rafforzare l'organico nel settore amministrativo contabile affiancandolo con un sistema di controllo gestionale interno;
 - abbiamo accertato, quest'anno, che la società, ha presentato un ciclo finanziario (incassi-pagamenti) adeguato, ciò è stato determinato dal fatto che la stessa non esercita più l'attività di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti.

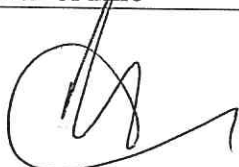


8

- 4) Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art 2408 Codice Civile.
- 6) Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
- 7) Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- 8) Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo D.Lgs n.39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
- 9) Il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile.
- 10) Il Bilancio d' Esercizio al 31/12/2014 evidenzia un risultato d'esercizio di pareggio e si riassume nei seguenti valori:

GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE
 Sede in PIAZZA PIRANDELLO 1 – AGRIGENTO
 Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO 02303330845
 N.REA 173445
 Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato
BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
 Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale		
	31/12/2014	31/12/2013
Attivo Immobilizzato	9.750	9.919
Immobilizzazioni Immateriali	0	0
Immobilizzazioni Materiali	9.710	9.813
Immobilizzazioni Finanziarie	40	106
Attivo Circolante	57.127.259	64.062.882
Rimanenze	0	0
Crediti	54.616.236	62.100.504
Disponibilità Liquide	2.511.023	1.962.378
Ratei E Risconti	6.857	7.326
Totale Attivo	57.143.866	64.080.127
Passivo		
Patrimonio Netto	1.025.468	1.025.469
Fondi Rischi Ed Oneri	660.000	350.000
Trattamento Fine Rapporto	909.272	774.561
Debiti	54.549.126	61.930.097
Ratei E Risconti	0	0
Totale Passivo	57.143.866	64.080.127
Conti D'ordine	52.146.000	55.880.000




Conto Economico		
	31/12/2014	31/12/2013
Valore Della Produzione	6.100.157	28.583.318
Costi Della Produzione	- 6.198.148	- 27.524.034
Proventi Ed Oneri Finanziari	208.207	- 671.303
Proventi Ed Oneri Straordinari	-16.069	- 173.295
Risultato Prima Delle Imposte	94.147	214.686
Totale Imposte Sul Reddito Di Es.	94.147	214.686
Risultato Di Esercizio	0,00	0,00

A parere del Collegio Sindacale, giova porre in rilievo i seguenti punti:

- i crediti, come nel precedente esercizio, sono stati esposti in base al presumibile valore di realizzo. Non è stato inserito nessun fondo svalutazione crediti (rilevante), in quanto il liquidatore ritiene i crediti di certa esigibilità, anche in considerazione della normativa vigente che impone ai comuni soci di intervenire in ogni caso per la copertura dei debiti degli ATO, in carenza di riscossioni, così come stabilito dalla L.R. 22/12/2005 n. 19 art. 21 comma 17.
- I debiti, come nel precedente esercizio, sono rilevati al loro valore nominale.
- i ratei e risconti, come nel precedente esercizio, sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.
- i fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati riflettendo la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione. In proposito è, però, d'obbligo rilevare che la Società ha ritenuto che esistono rischi significativi e probabili tali da giustificare accantonamenti a fondo rischi, in particolare il rischio connesso al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per l'anno 2010, a fronte del quale, per le motivazioni meglio indicate nella relazione sulla gestione, ha ritenuto di dovere accantonare, prudentemente, una somma pari al 100% del rischio complessivo, visto che si è in presenza di un rischio di soccombenza in 2° grado. Lo stesso fondo rischi accoglie, correttamente in maniera prudentiale, un ulteriore accantonamento pari ad euro 200.000, per altri contenziosi in corso. A tal proposito si fa presente che la Società, pur non destando tale contenzioso motivi di concreta preoccupazione, in un'ottica di prudenza, ha ritenuto opportuno accantonare altri euro 100.000.
- il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti.
- le imposte sul reddito sono state accantonate secondo il principio della competenza.
- i ricavi sono stati contabilizzati rispettando rigorosamente il principio di competenza.
- i conti d'ordine si riferiscono ai conti TARSU/TIA ancora oggi in carico alla società affinché ne curi la riscossione.

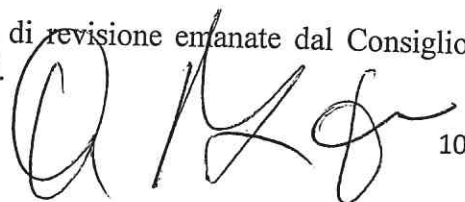
A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Esso, pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della GE.S.A AG2 S.p.A. IN LIQUIDAZIONE per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al liquidatore della società.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile sostituito dall'art.14 d.lgs n. 39 del 27/01/2010.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



Il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, esaminato i conteggi fiscali, riscontrandone la corretta imputazione al bilancio.

- 11) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
- 12) Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili tali da essere menzionati nella presente relazione.
- 13) Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014, ne ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di delibera presentata dal Liquidatore. Il Collegio Sindacale, pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014, così come formulato dal liquidatore.

Il Collegio ringrazia per la collaborazione e la disponibilità mostrata la dott.ssa Teresa Restivo nella qualità di liquidatore della Società, il personale della stessa ed, in particolare, l'ing. Pierangelo Sanfilippo (Capo servizio pianificazione), la dott.ssa Concetta Mendola (Capo servizio tributi ed affari generali), il rag. Giuseppe Romito (Capo servizi economico-finanziari) ed il dott. Claudio Guarneri (Capo servizi personale).

Il presente verbale, composto da n. 9 pagine, letto e sottoscritto dai componenti il Collegio, viene approvato all'unanimità e chiuso alle ore 15.00.

Sede Sociale, 10 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

BARBERA GIOVANNI Presidente del Collegio sindacale

RAGUSA ANTONINO Sindaco effettivo

SARTORIO CAMILLO Sindaco effettivo

